

Ancora una volta è l'automobile a tirare la ripresa

ROMA — Sono il meccanico, il metalmeccanico, il tessile e quello della lavorazione del legno i settori industriali che «tirano» la ripresa. A queste attività, secondo i dati del consuntivo della Confindustria si appresta a rendere pubblici, si devono sia l'incremento del 1,5% nella produzione registrata nel dicembre '78 rispetto a dodici mesi prima, sia gli ottimi dati che è possibile cogliere tra gli operatori sui prevedibili andamenti dei prossimi mesi.

La produzione del legno di 2 mesi. Ma al di là delle cifre sull'andamento produttivo e delle indicazioni che comunque queste possono offrire sulla natura «tradizionale» della ripresa congiunturale in atto, i dati della Confindustria confermano un'altra delle tendenze di fondo che caratterizzano questa fase di ristrutturazione e di aggiustamento dell'apparato industriale. Mentre quasi tutti gli indicatori, come si è visto, sono in rialzo, uno tende invece al ribasso: quello dell'occupazione. Nella meccanica la contrazione è dello 0,5%, nelle industrie del legno di ben l'1,1%.

Per i dazi agricoli CEE nuovo rinvio al vertice franco-tedesco

Caduta nel vuoto la proposta del commissario Gundelach - Ripensamento francese sullo SME? - Il ministro Marcora accusa: «si va avanti con i ricatti»

Il protezionismo crea «laghi di latte» invenduto

ROMA — «Montagne di burro sempre più alte, laghi di latte sempre più profondi». Con questo titolo la FAO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) ha reso noto un rapporto sulla produzione mondiale di latte.

Molta polvere sarà destinata all'alimentazione del bestiame, specie nella Cee. Il rapporto FAO nota che nel '78 la Cee ha destinato quasi due milioni di tonnellate di latte in polvere agli allevatori, a prezzi fortemente sovvenzionati: questa è una delle cause dell'onere di 3 miliardi di unità di conto (quasi 4 miliardi di dollari) che la Comunità si assume per svolgere la sua politica.

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Nuova giornata di negoziato agricolo senza esito a Bruxelles, dove i ministri dell'agricoltura hanno tentato per l'ennesima volta di sciogliere il nodo della politica agricola che blocca l'avvio del nuovo sistema monetario europeo.

Secondo la FAO la Cee non potrà limitare quest'anno l'aumento della produzione. Mentre la recessione limita l'occupazione e l'eccesso delle scorte perturba altri settori agricoli, gli allevatori della Cee non hanno reagito agli incentivi al calo della produzione. Quelli che restano competitivi tentano, invece, di aumentare il rendimento degli allevamenti ricorrendo a vacche americane di altissima produttività contribuendo così all'aumento della produzione lattiera.

Gli artigiani Roma: «da soli non ce la facciamo»

Sessantamila in corteo da ogni parte d'Italia - Tra le richieste la fiscalizzazione degli oneri sociali, più credito agevolato e l'estensione dell'equo canone alle botteghe - La categoria ha investito creando nuova occupazione

ROMA — Speriamo almeno che questa volta Te e giornali si accorgano di noi: sessantamila artigiani in corteo non si vedono tutti i giorni. Mentre ci parla un giovane apprendista di Lecce, la testa del corteo è appena entrata, con un'ora di ritardo, in piazza SS Apostoli dove la CNA ha fissato il comizio conclusivo della manifestazione nazionale.



ROMA — Un momento della manifestazione degli artigiani in piazza SS. Apostoli

ROMA — Speriamo almeno che questa volta Te e giornali si accorgano di noi: sessantamila artigiani in corteo non si vedono tutti i giorni. Mentre ci parla un giovane apprendista di Lecce, la testa del corteo è appena entrata, con un'ora di ritardo, in piazza SS Apostoli dove la CNA ha fissato il comizio conclusivo della manifestazione nazionale.

gli artigiani romani: per troppe botteghe gli affitti dei locali del centro storico sono diventati insostenibili. Per frenare un esodo che, oltretutto, avrebbe conseguenze disastrose per il turismo cittadino, il Comune non ha molti strumenti. Ed è ovviamente la

stessa cosa per tutte le grandi città. Il problema — lo ha ricordato ancora Tognoni — si porrà a marzo quando si sarà una prima verifica della legge sull'equo canone. L'estensione della normativa ai laboratori artigiani è una delle condizioni per non emar-

Intanto anche il lavoro nero diventa «autonomo»

risultavano iscritte all'albo degli artigiani (nella maggioranza dei casi — esse affermavano — costrette dalle pressioni dei committenti).

La mobilitazione delle lavoratori ha già consentito in diversi casi di respingere il ricatto e di ottenere il rispetto della legge di tutela del lavoro a domicilio.

Ma per questi problemi la manifestazione di ieri — ricordano gli artigiani — non è che l'inizio. Nel pomeriggio una delegazione della CNA si è recata ai gruppi parlamentari

IN EDICOLA

il fisco n. 4

- contiene fra l'altro: Istruzioni ministeriali per la compilazione della dichiarazione dei redditi 1979; Il nuovo modello 740; Le nuove modifiche alla legge IVA in vigore dal 1° aprile

Scioperi Inps: il no delle Confederazioni

ROMA — I recenti ritardi nel pagamento di alcune pensioni hanno trovato una causa immediata nello sciopero proclamato da un gruppo di lavoratori del centro meccanografico dell'INPS.

L'Europa in allarme per il caro-petrolio

LONDRA — Il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia Uf Latzke ha dichiarato al «Financial Times» che sulla disponibilità di petrolio si sta facendo dell'«imminente allarme».

Lettere all'Unità

Interrogativi sul «lungo ponte» all'Alfa Sud

Caro Unità, ho letto sul vostro giornale, la notizia che all'Alfa Sud di Pomigliano dopo lo sciopero del compagno Guido Rossa, c'è stato un assenteismo del 50 per cento fra gli operai del secondo turno.

Gli hanno sparato proprio perché era un comunista

Caro Unità, secondo me coloro che parlano di terrorismo «rosso» avrebbero fatto bene a prendere la strada per Genova.

GIAN BRUNO BASSI (Milano)

Caro Unità, sono un operaio del quarto centro siderurgico di Taranto. Ho letto con interesse l'articolo di Edoardo Segantini (l'Unità del 10 febbraio) sul «lungo ponte» di assenteismo all'Alfa Sud di Pomigliano.

Ferdinando Di Salles (Roma)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che i ser-

M. GRECO (Taranto)

Una diversa valutazione di «Happy Days»

Caro Unità, ho letto il 22 gennaio l'articolo di M. Serra «Operazione Happy Days» (l'Unità del 23).

Evidentemente la lettera Filippa, malgrado abbia circa la mia età, ha portato con sé l'abitudine all'analisi setaria e dogmatica.

Di ragioni ce n'è più di una, cominciando dalla confezione assai scorrevole e collaudata, dalla dracura degli interventi, dalla sostanziale aspirazione della parte sana della gioventù ad una vita più serena.

Cirò ANDREANI, Milano, lettera senza indirizzo («E' poco lo spazio dedicato alle «Lettere all'Unità» tenuto presente che gli scritti dei lettori contribuiscono a creare un rapporto più reale fra chi scrive e chi legge»).

Se così fosse non potremmo mai spiegarci il perché gli USA sono diventati la grande nazione che sono, sia pure con tutte le implicazioni negative di tale società.

Se così fosse non potremmo mai spiegarci il perché gli USA sono diventati la grande nazione che sono, sia pure con tutte le implicazioni negative di tale società.

Se così fosse non potremmo mai spiegarci il perché gli USA sono diventati la grande nazione che sono, sia pure con tutte le implicazioni negative di tale società.

Se così fosse non potremmo mai spiegarci il perché gli USA sono diventati la grande nazione che sono, sia pure con tutte le implicazioni negative di tale società.

Se così fosse non potremmo mai spiegarci il perché gli USA sono diventati la grande nazione che sono, sia pure con tutte le implicazioni negative di tale società.

Se così fosse non potremmo mai spiegarci il perché gli USA sono diventati la grande nazione che sono, sia pure con tutte le implicazioni negative di tale società.

Se così fosse non potremmo mai spiegarci il perché gli USA sono diventati la grande nazione che sono, sia pure con tutte le implicazioni negative di tale società.